



Dalle cartoline all'e-book: la cura raccontata dall'arte

La risposta degli studenti di Accademia Santa Giulia al «Mail Art Project» di respiro internazionale

Francesca Marmaglio

■ Per prendersi cura di sé stessi bisogna conoscersi. I propri bisogni, le proprie esigenze, capirsi per poter attuare quei meccanismi che aiutano a vivere meglio.

Lo stesso discorso vale per la cura dell'altro: imprescindibile conoscerlo per offrire le cose migliori. Sono partiti da questo concetto gli studenti del corso di didattica dell'Arte per i Musei dell'Accademia Santa Giulia per sviluppare l'e-book che è il frutto del progetto «Brescia che cura. Cura di sé e cura dell'altro: Mail Art Project».

Le origini. Tutto ha inizio lo scorso anno accademico con l'iniziativa del Gruppo Korian - con la collaborazione di aiutiAMO Brescia, Croce Bianca, Fondazione della Comunità bresciana, Fondazio-

ne Negri, Gruppo Foppa, Mavivoice e Giornale di Brescia - pienamente convinto che cura e cultura sono unite da un filo conduttore.

Da qui l'idea di una chiamata alle arti indirizzata a studenti e artisti di tutto il mondo: attraverso la mail art, che utilizza il mezzo postale per comunicare con creatività e veicolare il messaggio della cura di sé e dell'altro. In tantissimi hanno risposto alla chiamata e tutte le cartoline sono diventate una mostra che è allestita nella Fondazione Pistorretto a Biella.

Non solo grafica. Vista la grande risposta al progetto, l'Asl di Biella, partner del progetto, ha chiesto all'Accademia di trasformare le cartoline in un e-book: «Abbiamo lavorato in un ambito che non è propriamente il nostro - ha raccontato lo studente Alessandro Mondini - , ma ci è servito moltissimo. Ci siamo occupati non solo della veste grafica, ma anche dei testi. Il risultato finale è il frutto del lavoro fatto da noi e dai nostri docenti.



Confronto. Un momento dell'incontro svoltosi ieri

Tramite le cartoline che ci sono state messe a disposizione abbiamo creato un libro digitale che racconta con creatività il tema della cura».

Il progetto. Il progetto è stato coordinato dalla professoressa Annamaria Guerrini e dal professor Vincenzo Alastra: «Nell'anno in cui Brescia è capitale della Cultura con Bergamo - ha commentato la direttrice di Accademia Benedetta Albini - questo progetto cade a pennello. Con l'arte

si può davvero veicolare la cultura utilizzando anche i mezzi più tecnologici. Per noi è un esito didattico eccellente e speriamo possa essere uno stimolo per il nostro territorio».

Prosegue, intanto, alla Residenza Vittoria di via Calatafimi 1 a Brescia, la mostra che si pone l'ambizioso obiettivo di delineare, enfatizzare e condividere tutte le sfumature del concetto di «cura». Su www.korian.it i dettagli e gli eventi collegati. //